il Paese
Barzago

SE NON ORA, QUANDO?

IL PAESE BARZAGO

In questi ultimi mesi c'è un tema dibattuto e che sta scalando le gerarchie di importanza. Non è più uno dei temi ma è il tema dei giorni nostri: l'**emergenza climatica**.

Noi per primi nel nostro paese, e solamente guardando agli ultimi mesi e alle ultime settimane, abbiamo assistito a **disastri e calamità naturali di ogni tipo**. L'alluvione disastrosa avvenuta in Romagna con paesi su paesi inondati di pioggia e fango, i temporali violenti ed improvvisi al Nord Italia con grandine fino a 10-15 cm di diametro e alberi stroncati dai venti di tempesta, fino al caldo torrido che ha raggiunto i 47 gradi al Sud.

Eventi estremi che ogni settimana ribaltano il clima e le nostre abitudini, creando disagi nella vita di tutti i giorni.

Nel resto del mondo abbiamo immagini di incendi devastanti, di periodi di forte siccità: questa primavera la Francia del nord non ha avuto una pioggia per più di 3 settimane consecutive e il Regno unito un giugno da 2,5° sopra la media. Non possiamo più nasconderci dietro le frasi: "è solo un'era" - "è sempre stato così" - "ha sempre fatto caldo d'estate"

Gli esperti ci raccontano esattamente tutt'altro. **Anche qui a Barzago durante una delle serate di "Storie in quota" di quest'anno abbiamo avuto la testimonianza diretta della grave emergenza climatica in atto**, focalizzata sui "poveri" ghiacciai lombardi, in piena e totale sofferenza con le temperature in montagna che di anno in anno crescono inesorabilmente.

Chi si ricorda più della normalità? Il freddo continuo d'inverno, le grandi piogge autunnali, il bel tempo estivo? Gli inverni ormai sono una lunga fase stabile, con un sole tiepido, nessuna nevicata e gli inquinanti a fare da cappa in pianura padana e sulle nostre città. Gli autunni sono ormai un proseguimento delle estati e le estati un rischio continuo di temporali violenti che mettono paura e rendono difficile specialmente il lavoro degli agricoltori. Non sembra esserci via d'uscita, se non che tutto il mondo - istituzionale, politico e civile - inizi a fare seriamente la propria parte.

Le istituzioni e le amministrazioni locali a scendere devono capire che non è più tempo solo delle belle parole ma è tempo di agire ed in fretta per trasmettere esempi da seguire a tutti i cittadini del mondo. Quantomeno a chi ne ha la possibilità.

A partire dalle piccole cose, dalle nostre abitudini quotidiane: **riducendo l'uso di energia utilizzando lampadine a risparmio energetico e spegnendo le luci quando è possibile, incentivando il più possibile il trasporto sostenibile, creando sempre più ciclabili per l'utilizzo della bicicletta, aumentando i mezzi pubblici e promuovendo la condivisione del viaggio.** Possiamo fare la differenza anche sostenendo acquisti da aziende e marchi del territorio e che adottano pratiche responsabili verso l'ambiente, utilizzando l'acqua in modo responsabile -chiudendo il rubinetto quando non serve- o riducendo la quantità di rifiuti che si produce - riciclando tutto ciò che si riesce. Ma soprattutto sensibilizzando gli altri, chi ancora non crede nella serietà del problema.

Ogni piccolo gesto conta e può contribuire a preservare il nostro pianeta per le future generazioni.



Il Paese Barzago